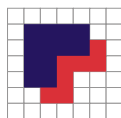


## **DIPARTIMENTO DI RELIGIONE**

Documento organico a.s. 2024/2025

**DOCENTI:** Proff. Barra, Bonesso, Borsato, Schiavetto



### **NATURA E FINALITA' dell IRC**

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola secondaria di secondo grado concorre a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli allievi e contribuisce al raggiungimento di un livello adeguato di conoscenze e di capacità critiche proprio di questo grado di scuola.

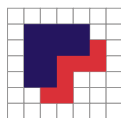
*“Nel quadro delle finalità della scuola ed in conformità alla dottrina della Chiesa, l'I.R.C. concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese...” ( D.P.R. 21/7/1987 n° 339 ).*

L'I.R.C. vuole promuovere nello studente la capacità di operare scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso attraverso:

- la risposta ad esigenze di *verità*, di ricerca sul senso della vita;
- la presentazione di un più alto livello di conoscenze dei principi del cattolicesimo;
- lo sviluppo di una competenza critica nei confronti della realtà storico-culturale in cui lo studente vive e la formazione della coscienza morale;
- la conoscenza del linguaggio simbolico-religioso.

L'I.R.C. si propone inoltre di contribuire alla formazione della personalità dell'allievo avviandolo a:

- percepire meglio problemi e aspetti della crescita nella coscienza della propria identità;
- prendere consapevolezza delle situazioni ed esperienze che stimolano la ricerca sul senso della vita;
- riconoscere le proprie capacità e i propri limiti;
- acquisire capacità di ascolto e di rispetto nei confronti degli altri;
- instaurare progressivamente relazioni di dialogo con compagni e insegnante;
- coltivare autonomia nelle scelte e nel comportamento;
- impegnarsi personalmente e responsabilmente;
- fruire dei beni comuni percependone la co-appartenenza;
- comunicare in modo chiaro e il più possibile preciso;
- diventare agente consapevole del proprio processo di apprendimento;
- partecipare ad ogni discussione nel rispetto dell'altro, privilegiando il rigore argomentativo e la fondazione del proprio pensiero;
- sviluppare capacità di attenzione, concentrazione, collaborazione;
- acquisire sufficiente padronanza della terminologia specifica dei contenuti trattati;
- acquisire cognizione della molteplice possibilità di approccio ai contenuti culturali;
- analizzare e commentare un testo;



- elaborare personalmente i contenuti proposti;
- confrontare idee ed esperienze.

La valenza educativa dell'IRC, ordinata alla crescita umana e culturale dell'adolescente, consiste nello stimolare e sviluppare entro il processo insegnamento-apprendimento le relazioni tra studenti, con particolare attenzione per quelle dinamiche interpersonali che si esprimono come competenze sociali e comunicative.

### **COMPETENZE SOCIALI e COMUNICATIVE (trasversali).**

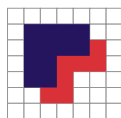
L'itinerario didattico proposto dal Dipartimento di I.R.C., in coerenza con lo schema generale del Piano dell'Offerta Formativa, offre agli allievi la possibilità di acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cristianesimo cattolico, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più significative della sua vita a partire dalla formazione dell'uomo, passando per quella del cittadino puntando ad una sintesi che evidenzi e valorizzi il contributo della scuola nella edificazione della società civile.

Essi saranno in particolare, abilitati ad accostare in maniera corretta la Bibbia ed i documenti principali della tradizione cristiana; a conoscere le forme del linguaggio religioso e specificatamente quello della tradizione cattolica.

Saranno avviati a maturare una capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di significato; a comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

Sotto la voce "*Competenze e conoscenze generali e specifiche disciplinari*" sono raccolti ed evidenziati gli elementi culturali che costituiscono il peculiare contributo offerto dalla disciplina alla costruzione di quel sapere critico necessario a completare il curriculum professionale. In particolare gli studenti saranno accompagnati a saper:

- integrare la dimensione culturale entro quella umana e partecipare alla vita di classe, valorizzando le proprie e altrui capacità, imparando a elaborare e risolvere le conflittualità, comprendendo i diversi punti di vista e considerando le diverse esperienze fonti di arricchimento personale;
- agire in modo responsabile, esercitandosi alla vita sociale in modo propositivo, riconoscendo e rispettando le regole;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, esperienze e concetti che concernono la vita umana, le espressioni a vari livelli della spiritualità e dell'azione socioculturale delle religioni e del Cristianesimo in particolare;
- imparare a cercare e interpretare le informazioni ricevute e trovate; soprattutto quelle legate



all'universo religioso nell'ottica dell'"*imparare ad imparare*".

- comunicare correttamente idee, esperienze, conoscenze.

Sinteticamente, nell'orizzonte delle competenze sono state individuate **tre macro-aree di competenza**, che da un lato riprendono i **grandi ambiti tematici** (Area antropologico-esistenziale, Area storico-etico-culturale, Area biblico-teologica), e dall'altro sono declinati in termini culturali permettendo di cogliere sè stessi, il mondo e la vita.

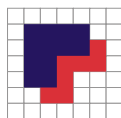
I **tre ambiti** di competenza riguardano:

1. **lo sviluppo di un'identità personale** per l'area antropologico-esistenziale;
2. la capacità di **confrontarsi con la storia degli effetti della diffusione del messaggio cristiano** e delle potenzialità dialogiche e interculturali per l'area storico-etico-culturale;
3. la capacità di **confrontarsi senza pregiudizi con Gesù e le fonti autentiche** della fede cristiana per l'area biblico-teologica.

Le tre aree di competenze sono articolare in **due momenti**, per il **primo biennio** (con cui si conclude l'obbligo scolastico) e al **termine del percorso formativo**.

	<b>IDENTITA' PERSONALE</b>	<b>STORIA DEGLI EFFETTI</b>	<b>RAPPORTO CON GESU' E LE FONTI AUTENTICHE</b>
<b>Biennio</b>	Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa	Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose	Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.
<b>Triennio</b>	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale	Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.	Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

Posto che l'IRC si colloca nell'area di istruzione generale, e specificamente nell'asse dei linguaggi per la sua caratteristica di *modello interpretativo del reale*, gli accenti che costituiranno elemento di differenziazione a livello dei contenuti trattati nei due percorsi scolastici derivano dalla presenza nei curricula di discipline dalla



identità fortemente segnata.

**Nel percorso liceale** la presenza della *Storia dell'arte* (in particolare nel triennio), costituirà, auspicabilmente attraverso una collaborazione con la/il collega incaricato, opportunità preziosa per qualificare l'approccio al linguaggio visivo, aiutando a maturare la consapevolezza del ruolo determinante della cultura cristiana nella promozione del fatto artistico. Nel triennio, la presenza della *Filosofia* sarà di grande aiuto nel porre più solida fondazione al rigore dell'impianto argomentativo.

**Nel percorso tecnico** è consolidato il dialogo culturale privilegiando l'integrazione tra apporto conoscitivo delle scienze e la visione che l'uomo ha di sé e del mondo e la formazione del cittadino. Fondamentale rimane anche la prospettiva etica, con il richiamo che pone nei confronti della applicabilità di scoperte e innovazioni, il cui contributo - mentre modifica il mondo e chi lo abita - esige integrazione con l'identità dell'essere uomo. Significativo è il contributo che il Dipartimento offre sui valori fondanti della Costituzione Italiana e dei diritti dell'uomo, percorso propedeutico alle competenze richieste dal nuovo Esame di Stato.

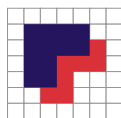
Nel **BIENNIO** l'allievo:

1. si avvicina a livello minimale il testo biblico;
2. inizia ad interrogarsi attivamente su questioni esistenziali riconoscendo la sovrapposizione tra queste e la proposta religiosa;
3. decodifica a livello elementare elementi essenziali del linguaggio religioso;
4. riconosce gli strumenti per collocare la comunità ecclesiale storicamente e culturalmente.

Nel **TRIENNIO** l'allievo:

1. inizia una lettura critica e positiva della propria identità e degli elementi religiosi che la caratterizzano;
2. manifesta interesse per la ricerca sul senso della vita;
3. esprime maggiore consapevolezza circa il significato ed il ruolo istituzionale della religione;
4. prende progressivamente coscienza degli elementi costitutivi della dimensione morale;
5. coglie e scopre il valore della vita, dei diritti umani fondamentali, del bene comune, della giustizia, del lavoro, dell'amore umano;
6. sa orientarsi tra le informazioni mass-mediali sulla chiesa e sulle religioni;
7. sa riconoscere il messaggio centrale del Vangelo.

La trattazione dei cosiddetti **contenuti irrinunciabili** è sottoposta a continuo adattamento; fine di questa prospettiva dinamica è privilegiare il retroterra culturale degli allievi consentendo loro l'aggancio interculturale (filosofico, storico, antropologico e teologico) all'esperienza della vita.



Per quanto riguarda l'aspetto **metodologico** si terrà conto della diversità del gruppo – classe favorendo:

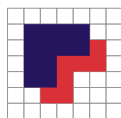
- atteggiamento sereno ed aperto nei confronti degli allievi;
- attenzione al linguaggio non-verbale;
- interventi verbali riguardanti: contenuti e precise indicazioni circa le attività operative che gli allievi devono eseguire nel processo didattico;
- problematizzazione, trattazione sistematica del tema, approfondimenti con apporti personali degli allievi;
- Cooperative learning;
- sintesi finale da parte del docente;
- verifiche orali (e, a volte, scritte).

#### ATTIVITA' OPERATIVE NEL BIENNIO:

- Ricerche individuali;
- Lettura e decodificazione delle “parole chiave”;
- Lettura guidata del testo;
- Lezione interattiva;
- Uso di strumenti audiovisivi e multimediali;
- Uso di schede didattiche;
- Discussione – confronto di idee ed esperienze;
- Lettura e comprensione di brani biblici;
- *Brainstorming*;
- Consultazione di testi;
- Esercizi scritti;
- Lavoro a coppie e/o di gruppo.
- Role playing
- Tecniche operative di cooperative learning
- learning by doing

#### ATTIVITA' OPERATIVE NEL TRIENNIO:

- Lezioni frontali;
- *Brainstorming*;
- Discussione e confronto di idee ed esperienze
- Visione documenti audiovisivi e multimediali
- Analisi di testi biblici;
- Ricerche e lavori di gruppo;



**ORGANISMO DI FORMAZIONE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE VENETO: COD. N. 218**

- Lettura e decodificazione delle “parole chiave”;
- Lezione interattiva;
- Comparazione di modelli;
- Concettualizzazione;
- Ricerca e analisi di materiali;
- Interventi di esperti;
- Utilizzo del computer.
- "Debate"
- tecniche operative di cooperative learning
- learning by doing

#### STRUMENTI e SUSSIDI DIDATTICI:

Appunti delle lezioni; schede didattiche; video; fotocopie; libro di testo in adozione (eventualmente testi consigliati); Bibbia, documenti; web; monitor di classe; strumenti digitali.

#### VALUTAZIONE

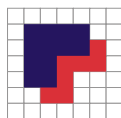
La competenza nell'affrontare, conoscere e descrivere la *dimensione religiosa* nelle sue espressioni storico-letterarie, esperienziali, fattuali, non è riducibile alla sola disponibilità di contenuti; essa va ricondotta alla crescita ed alla maturazione dell'allievo.

Accanto a quegli elementi della valutazione costituiti dalle conoscenze, si verificheranno:

- il **livello di interesse** verso gli argomenti trattati,
- la **partecipazione** fattiva all'attività didattica;
- l'**impegno** personale.

La valutazione risulterà dalla pesatura del livello raggiunto da ogni allievo e sarà articolata in:

- **sufficiente**
- **molto**
- **moltissimo**



***ORGANISMO DI FORMAZIONE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE VENETO: COD. N. 218***

LA SCANSIONE DEI CONTENUTI PER LIVELLI TROVA ESPRESSIONE ARTICOLATA NELLE  
PROGRAMMAZIONI DEI SINGOLI DOCENTI.

Lancenigo di Villorba, 17 Settembre 2024

I Docenti:

Laura Barra

Emanuele Bonesso

Lorenzo Borsato

Stefania Schiavetto